



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Titolo del progetto:

CRESCO CON TE...2020

Settore ed area di intervento:

Codifica: ASSISTENZA 3.

Settore: A-ASSISTENZA

Area d'intervento: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto:

12 MESI

Obiettivo del progetto:

Il progetto "CRESCO CON TE...2020" ha come finalità ultima quella indicata dall'Obiettivo 2030 n. 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, in particolare per Target 4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.

In riferimento all'obiettivo il progetto intende offrire, coordinare e promuovere servizi e programmi di intervento e laboratori nelle strutture e sui territori, nonché essere attore significativo nelle politiche sociali a favore della figura del minore.

Questo progetto nasce con il presupposto di porre **al centro** delle attività **il minore con tutte le sue necessità**.

Le SAP con i loro servizi rappresentano un sostegno per i genitori che lavorano e che necessitano di un supporto nell'educazione dei propri figli; forniscono un sostegno alle mamme offrendo loro la possibilità di un rientro al lavoro sereno, potendo contare sull'affidamento del bambino a personale qualificato.

Le 2 Cooperative, di cui fanno parte le 6 Sedi di Attuazione Progetto, sviluppano interventi volti non solo a creare una rete di idee e risorse, ma un sistema basato sulla comunicazione e sulla collaborazione, orientando gli sforzi comuni verso il continuo miglioramento delle risposte. Non si tratta di singole prestazioni, ma di un insieme di azioni orientato ad integrare le risposte educative e assistenziali del territorio rivolte ai minori in ogni fase della loro vita, con la collaborazione in rete della famiglia, degli operatori e delle strutture socio-sanitarie, delle organizzazioni del terzo settore e di tutte le possibili risorse del territorio.

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto intende **coordinare l'azione** delle SAP coinvolte, al fine di **migliorare le attenzioni educative** rivolte all'infanzia e ai giovani nei territori in cui operano, subentrando dove necessario alla riduzione di disponibilità della famiglia, o proponendosi ad essa come partner per il potenziamento delle sue funzioni educative.

ASPETTI SU CUI SI INTENDE INVESTIRE

A partire dall'analisi dei bisogni, con la tabella seguente individuiamo **sette obiettivi specifici** e le **azioni** necessarie per la realizzazione del progetto, presentando la situazione di partenza, i risultati attesi e gli indicatori specifici per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

CRITICITÀ DI CONTESTO	BISOGNI SPECIFICI	OBIETTIVI SPECIFICI							
		1. FRAGILITÀ DEL RUOLO EDUCATIVO DELLA FAMIGLIA	1.1 Sostegno al ruolo socio educativo genitoriale; 1.2 Accoglienza e cura quotidiana.	A. SOSTEGNO AL RUOLO EDUCATIVO GENITORIALE E PROMOZIONE DELLA CULTURA EDUCATIVA INFANTILE					
A.1	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Situazione di partenza</th> <th>Indicatore</th> <th>Risultato atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività sporadiche e non coordinate</td> <td>→ n. e tipologia di occasioni di incontro dedicate appositamente alla famiglia</td> <td>→ Mantenimento delle attuali occasioni di incontro e partecipazione e della famiglia alla giornata del bambino nei singoli servizi</td> </tr> </tbody> </table>			Situazione di partenza	Indicatore	Risultato atteso	Attività sporadiche e non coordinate	→ n. e tipologia di occasioni di incontro dedicate appositamente alla famiglia	→ Mantenimento delle attuali occasioni di incontro e partecipazione e della famiglia alla giornata del bambino nei singoli servizi
Situazione di partenza	Indicatore	Risultato atteso							
Attività sporadiche e non coordinate	→ n. e tipologia di occasioni di incontro dedicate appositamente alla famiglia	→ Mantenimento delle attuali occasioni di incontro e partecipazione e della famiglia alla giornata del bambino nei singoli servizi							
		B. AUMENTO DELLE OCCASIONI DI CONDIVISIONE TRA GENITORI E FIGLI							
		B.1	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Situazione di partenza</th> <th>Indicatore</th> <th>Risultato atteso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Occasioni sporadiche e non coordinate</td> <td>→ n. iniziative a cui partecipano i nonni (1 o 2) → Attivazione laboratorio non presente (1 laboratorio nei 12 mesi del progetto)</td> <td>→ Aumento del coinvolgimento dei nonni in un'iniziativa aggiuntiva → Attivazione e di un laboratorio condiviso bambino-genitore da svolgersi nelle strutture → Realizzazione di laboratori, momenti con i genitori e con i nonni</td> </tr> </tbody> </table>	Situazione di partenza	Indicatore	Risultato atteso	Occasioni sporadiche e non coordinate	→ n. iniziative a cui partecipano i nonni (1 o 2) → Attivazione laboratorio non presente (1 laboratorio nei 12 mesi del progetto)	→ Aumento del coinvolgimento dei nonni in un'iniziativa aggiuntiva → Attivazione e di un laboratorio condiviso bambino-genitore da svolgersi nelle strutture → Realizzazione di laboratori, momenti con i genitori e con i nonni
Situazione di partenza	Indicatore	Risultato atteso							
Occasioni sporadiche e non coordinate	→ n. iniziative a cui partecipano i nonni (1 o 2) → Attivazione laboratorio non presente (1 laboratorio nei 12 mesi del progetto)	→ Aumento del coinvolgimento dei nonni in un'iniziativa aggiuntiva → Attivazione e di un laboratorio condiviso bambino-genitore da svolgersi nelle strutture → Realizzazione di laboratori, momenti con i genitori e con i nonni							

C. MIGLIORAMENTO DELLA FLESSIBILITÀ NELLA GESTIONE DEGLI ORARI DEI SERVIZI			
	Situazione di partenza	Indicatore	Risultato atteso
C.1	Ad oggi i servizi sono aperti dalle 7,30 alle 17,00, ampiezza di orario che non è sufficiente visti i maggiori tempi di assenza richiesti ai genitori dalle esigenze di lavoro	→ Orario di apertura del servizio da 7.30-9.30 entrata – 16.00-17.00 uscita a 7.30-10.30 entrata – 16.00-18.30 uscita → n. giorni di chiusura del servizio nell'annualità del progetto: da calendario scolastico solo festività nazionali → orario di apertura giornaliero nel periodo estivo: orario ridotto tempo pieno garantito	→ Aumentar e la flessibilità di apertura dei servizi fino alle 10.30 il mattino e fino alle 18.30 la sera → Garantire l'apertura delle strutture nei periodi di festività (fatte salve le festività nazionali) e strutturare centri estivi con apertura che rispetti il tempo pieno del servizio
D. AUMENTO DEL TEMPO DI ATTEZIONI INDIVIDUALI OFFERTE AL MINORE NELL'AMBITO DELLA ROUTINE QUOTIDIANA			
D.1	Situazione di partenza	Indicatore	Risultato atteso

				<p>Tempo dedicato ad ogni bambino nell'ambito delle routine che varia in base alle specifiche esigenze</p>	<p>→ Rispetto della pianificazione quotidiana delle routine → Tempo dedicato alle attenzioni individualizzate 40-45 minuti al giorno per ogni bambino</p>	<p>→ Mantenimento dell'organizzazione quotidiana dei momenti dedicati a ogni specifica attività → Aumento del tempo quotidiano dedicato alle attenzioni educative individualizzate per ciascun bambino (+ 5 minuti al giorno per ogni bambino)</p>	
<p>E. REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO PER OGNI MINORE, MAMMA-BAMBINO SEGUITO</p>							
					<p>Situazione di partenza</p>	<p>Indicatore</p>	<p>Risultato atteso</p>
				<p>E.1 Predisposizione del PEI per ogni utente inserito nel servizio previo colloquio di accoglienza e inserimento. Ad oggi i piani di intervento sono adottati in modo non continuativo e monitorato, spesso in riferimento a gruppi di minori</p>	<p>→ Elaborazione del piano educativo → Elaborazione e della programmazione e ogni mese → Elaborazione e del progetto individuale assente: 1 all'avvio del percorso educativo + aggiornamento ogni anno di permanenza del minore nel servizio</p>	<p>→ Compilazione ed aggiornamento costante di un piano di intervento personalizzato</p>	

CRITICITÀ DI CONTESTO	2. CARENZA DI ATTENZIONE EDUCATIVA	2.1 Promozione dello sviluppo psico fisico, cognitivo relazionale dei minori.	F. FAVORIRE NEI MINORI LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI DI RELAZIONE E INTERAZIONE CON IL MONDO		
			F.1	Situazione di partenza	Indicatore
			Vengono realizzati laboratori di psicomotricità, di musica, di lettura e racconto, laboratori artistici (pittura, disegno, bricolage), manipolativi (pongo, gesso, cartapesta, ceramica). È necessario poter offrire a tutti i minori seguiti dalle SAP la possibilità di fruire della varietà di laboratori ad oggi prevista	→ Tempo di gioco libero giornaliero previsto dai servizi → n. bambini che fruisce delle attività di laboratorio → n. di operatori → n. uscite nel territorio → n. bambini partecipanti	→ Aumento di 1 ora al giorno del tempo di gioco libero nell’arco della giornata. Specifico per le SAP: 177848, 177849, 177853, 177865. → Aumento dei minori a cui vengono offerti i laboratori ad oggi proposti: laboratori creativi (pittura-manipolativi – costruttivi); laboratorio di fiaba/percorsi di lettura; laboratorio di musica → Aumento del supporto agli operatori nei momenti di maggior affluenza → Aumento di almeno 2 uscite sul territorio all’anno, rispetto all’attuale Specifico per le SAP: 177848, 177849, 177853

CRITICITÀ DI CONTESTO	3. CARENZA DI STRUTTURE DI SOSTEGNO E TREGUA PER LA FAMIGLIA	3.1 Maggiore conoscenza delle strutture di sostegno e tregua alla famiglia.	G. FAVORIRE LA CONOSCENZA DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO E TREGUA ALLA FAMIGLIA		
			G.1	Situazione di partenza	Indicatore
			L'informazione sui servizi esistenti è realizzata in modo occasionale e non completo.	→ n. incontri di promozione pianificati e realizzati → n. degli incontri promossi nell'anno → n. incontri di presentazione e promozione realizzati → n. di servizi coinvolti	→ Identificazione di 2 momenti appositamente dedicati nella programmazione annuale delle attività per orientare, promuovere e informare sui servizi del territorio → Aumento del numero e miglioramento della regolarità degli incontri formativi e di sostegno alla genitorialità: almeno 1 al mese → Realizzazione di incontri di presentazione e promozione del servizio alle scuole, biblioteche, ludoteche, aumentando il numero di servizi coinvolti nella azione, per un intervento più capillare

OBIETTIVI GENERALI PER IL VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE

Il Consorzio il Nodo con la sua proposta di servizio civile persegue nei confronti dei giovani i seguenti obiettivi:

- ❖ offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante

professionalmente

un’esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell’impresa cooperativa sociale;

❖ **essere al servizio della comunità e del territorio**

il giovane in servizio civile imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di “manutenzione” delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori;

❖ **vivere un’esperienza all’interno dell’impresa sociale**

trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all’esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali;

❖ **testimoniare attraverso l’azione quotidiana i valori della L. 64/2001**

il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall’altro, vivrà un’esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno.

In sintesi, l’esperienza di servizio civile può essere definita una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti.

OBIETTIVI SPECIFICI VERSO IL VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE

Gli obiettivi qui descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (vedi punto 9.3 della scheda progetto) ed attraverso la partecipazione alla formazione generale ed a quella specifica.

I volontari in servizio civile diventeranno parte **integrante** dell’equipe di lavoro ed **elemento fondamentale** nell’organizzazione e realizzazione delle attività previste dal progetto, ma allo stesso tempo **virtuosa**, poiché si offre anche la formazione come momento di profonda conoscenza e di addestramento tecnico - formativo nei settori della cooperazione sociale. Avranno, altresì, la possibilità di conoscere le realtà territoriali presenti pubbliche e private, come le associazioni, i partner di progetto e le cooperative che gestiscono i diversi servizi a livello territoriali, aumentando così le conoscenze in merito ai problemi e ai bisogni del territorio, la rete dei servizi, le offerte e le occasioni attive per i minori.

Gli obiettivi specifici che le SAP intendono realizzare con l’attuazione del progetto nei confronti dei volontari sono:

OBIETTIVO SPECIFICO PER IL SERVIZIO	OBIETTIVO SPECIFICO VERSO IL VOLONTARIO
<p>SOSTEGNO AL RUOLO SOCIO EDUCATIVO GENITORIALE</p> <p><i>sostenere il ruolo educativo genitoriale e promozione della cultura educativa aumentare le occasioni di condivisione tra genitori e figli migliorare la flessibilità nella gestione degli orari dei servizi</i></p>	<p>Partecipare all’intero processo educativo sviluppando una visione d’insieme sullo sviluppo di un progetto, sulla risposta ai bisogni dell’utenza e del territorio, sulla realizzazione delle attività, la documentazione e comunicazione delle esperienze</p>
<p>SOSTEGNO AL RUOLO EDUCATIVO GENITORIALE ATTRAVERSO ACCOGLIENZA CURA QUOTIDIANA</p> <p><i>aumentare il tempo di attenzioni individuali offerte al bambino nell’ambito delle routine quotidiane realizzare un piano di intervento individuale per ogni bambino seguito</i></p>	<p>Sperimentare la relazione con i bambini e l’utilizzo di strumenti</p>
<p>PROMOZIONE DELLO SVILUPPO PSICO FISICO,</p>	

<p align="center">COGNITIVO RELAZIONALE DEI MINORI <i>favorire nei bambini lo sviluppo delle capacità personali, creative, di relazione e interazione con il mondo</i></p>	<p align="center">didattici e di gestione delle dinamiche relazionali in contesti socio-educativi</p>
<p align="center">MAGGIORE CONOSCENZA DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO E TREGUA ALLA FAMIGLIA <i>favorire la conoscenza delle strutture di sostegno e tregua alla famiglia</i></p>	<p align="center">Condividere la dimensione di partecipazione, promozione e sensibilizzazione sui temi legati ai minori e al sostegno</p>

Ci si propone quindi di far aderire i volontari alla missione di una cooperativa sociale che per compito istituzionale/statutario, progetta, gestisce e si adopera per creare condizioni adeguate, strumentali, culturali, sociali rivolte ai destinatari di questo progetto.

Attività d'impiego degli operatori volontari:

Questo punto prende in esame i seguenti argomenti:

1. le fasi e i tempi del percorso di inserimento del volontario nelle SAP;
2. i compiti assegnati ai volontari;
3. le attività trasversali;
4. le modalità di impiego e informazioni specifiche.

FASE DELL'ACCOGLIENZA PER IL PROGETTO SPECIFICO

Il gruppo di volontari in Servizio Civile Universale, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto.

Durante la fase di accoglienza all'interno delle SAP i volontari verranno presentati dall'OLP alle diverse figure coinvolte nel progetto: momento importante e fondamentale per far sentire il giovane integrato nell'equipe di lavoro. Il loro inserimento avverrà per "fasi" per evitare loro spiacevoli situazioni di disagio, di paura o di semplice inadeguatezza.

- Fase di **osservazione**, conoscenza e orientamento (primo mese): accompagnati dall'OLP osserveranno la struttura, le attività che si stanno facendo, gli utenti. Conosceranno le diverse equipe, i diversi gruppi educativi, i coordinatori, gli operatori, l'organizzazione e la programmazione. Momento delicato in cui il volontario conosce le proprie emozioni, difficoltà, dubbi, ma anche le proprie attitudini, conoscenze e aspettative.
- Fase di **affiancamento** (secondo mese): con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori nelle attività e nella conoscenza degli utenti. Momento in cui il volontario apprende metodologie e modalità degli interventi.
- Fase di **autonomia** (dal terzo mese a seguire): ai volontari verranno affidati dei compiti specifici a supporto degli operatori. Si relazioneranno con gli utenti e inizieranno ad avere "momenti di autonomia" per alcuni compiti specifici. Momento in cui il volontario acquisisce consapevolezza delle competenze acquisite e diventa "operativo" in modo autonomo.

COMPITI ASSEGNATI AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NEL PRESENTE PROGETTO

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto, suddividendoli per tipologia di servizio.

Si segnala inoltre che, nell'ambito di ogni servizio, i compiti dei volontari all'interno delle varie SAP sono molto simili, se sussistono delle differenze verranno segnalate.

Per una più veloce e chiara lettura abbiamo suddiviso le attività che andranno a fare i volontari tra i servizi educativi e assistenziali per l'infanzia: NIDI-BABY PARKING-COMUNITÀ MAMMA-BAMBINO ed il

servizio integrativo del DOPOSCUOLA.

NIDI – BABY PARKING – COMUNITÀ MAMMA-BAMBINO**A. SOSTEGNO AL RUOLO EDUCATIVO GENITORIALE E PROMOZIONE DELLA CULTURA EDUCATIVA INFANTILE****A.1 Aumentare le occasioni di incontro tra genitori e figli**

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- **supportare** il coordinatore pedagogico o l'educatore nella preparazione del materiale necessario per l'incontro: predisporranno le dispense e le schede informative da utilizzare nel corso degli incontri.
- **affiancare** gli educatori e/o gli animatori nella gestione dei momenti ludici
- **affiancare** gli operatori nel riordino della sala: rimettere a posto sedie, tavoli, giochi etc.
- **intrattenere** i bambini nella stessa struttura dove si svolgono gli incontri (qualche volta corsi) con i genitori. I volontari si occuperanno dei piccoli con animazioni di vario tipo: racconto di favole, giochi di squadra etc.
- **somministrare** ai genitori, al termine degli incontri, un questionario di *rilevazione interessi e bisogni*, integrato da un'offerta di servizi o di formazione, per orientare le proposte future

B. AUMENTO DELLE OCCASIONI DI CONDIVISIONE TRA GENITORI E FIGLI**B.1 Relazione e confronto con l'altro**

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- **supportare** il coordinatore nella preparazione della giornata: individuare il giorno, preparare lettere per invito, stilare un elenco delle cose necessarie per la festa, ricerca di canzoni/letture e quant'altro occorra
- **supportare** il coordinatore pedagogico o l'educatore nella preparazione del materiale necessario per l'incontro (cartelline, relazioni, materiale divulgativo)
- **affiancare** gli operatori alla preparazione dei bambini: insegnare loro canzone, recita, raccogliere prodotti da usare in cucina o da dipingere o essiccare (vedi foglie)
- **dare il loro supporto**, durante la realizzazione dei momenti ricreativi finalizzati all'incontro e alla conoscenza tra i genitori dei bambini. Alcuni genitori volontari, con il sostegno di un volontario del servizio civile, potranno proporre e animare pomeriggi a tema. In questi momenti di convivialità (festeggiamenti per ricorrenze varie e multietniche) i volontari promuoveranno e favoriranno il confronto: l'assaggio di cibi, lo scambio di ricette, tipi di giochi etc.

C. MIGLIORAMENTO DELLA FLESSIBILITÀ NELLA GESTIONE DEGLI ORARI DEI SERVIZI**C.1 Maggiore flessibilità tempi di ingresso e uscita dei bambini dalle strutture****C.2 Ampliamento periodi di apertura delle strutture**

IL VOLONTARIO SI OCCUPERÀ DI:

- **supportare**, dov'è possibile, l'ampliamento dell'orario di apertura e chiusura del servizio affiancando l'operatore durante il sonnellino dei bambini, in modo che un altro operatore possa fare pausa
- **essere disponibile** ad affiancare gli operatori in alcune richieste di apertura del servizio durante una festività (Carnevale, Pasquetta, Epifania...)
- **curare** l'andamento dei servizi offerti, la rilevazione dei bisogni, dei suggerimenti e delle eventuali critiche dei genitori attraverso la somministrazione di questionari e griglie di monitoraggio
- **affiancare** il coordinatore nella organizzazione della giornata

D. AUMENTO DEL TEMPO DI ATTENZIONI INDIVIDUALI OFFERTE AL MINORE NELL'AMBITO DELLA ROUTINE QUOTIDIANA**D.1 Organizzazione della routine quotidiana**

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- **accogliere** i bambini alla mattina. Il volontario accoglierà i genitori che portano il figlio all'asilo, prenderà con sé il bambino, gli toglierà il cappotto e lo porterà nella sala giochi

<p>insieme agli altri bimbi, in attesa che inizino le attività;</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento degli educatori durante le attività ricreative libere o strutturate: il volontario giocherà insieme ai bambini e li animerà nel caso in cui si svolgano delle attività strutturate, come ad esempio la digito-pittura. Preparerà il materiale, li indirizzerà, stimolerà e se necessario li aiuterà - supportare gli educatori subito prima, durante e dopo i pasti: intratterrà con canzoncine e brevi racconti i bambini. Dopo i pasti, aiuterà gli operatori a mettere a letto i bambini, raccontando a voce bassa una breve favola
D.2 Gestione di momenti di attenzione individualizzati
<p>I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancare il coordinatore e l'educatore nella predisposizione delle schede personali da consegnare ai genitori con l'individuazione del percorso individuale strutturato - supportare l'equipe, durante la riunione o durante le "attività individuali" giocando con i bambini, facendo loro assistenza, compagnia - agire in stretto rapporto con il personale educativo, le figure psicologiche e sanitarie di riferimento e la famiglia, supportando l'area dell'autonomia personale in molti suoi aspetti
E. REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO PER OGNI MINORE, MAMMA-BAMBINO SEGUITO
E.1 Progetto educativo e piano di intervento individualizzato
<p>I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancare il coordinatore e l'educatore nella archiviazione dei progetti pedagogici/didattici personali
E.2 Programmazione mensile delle attività
<p>I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancare l'equipe nella preparazione e stesura delle attività mensili, una copia per ogni bambino - gestire la comunicazione: consegna ai genitori la programmazione, organizza la "bacheca" con i comunicati: mensili, settimanali, avvisi giornalieri
F. FAVORIRE NEI MINORI LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI DI RELAZIONE E INTERAZIONE CON IL MONDO
F.1 Gioco libero/Organizzazione dell'attività
<p>I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giocare con i bambini attraverso: giochi di costruzione, di ingegno, di regole, di movimento etc., il volontario ha una parte di autonomia nell'organizzare giochi individuali e di gruppo
F.2 Laboratori
<p>I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancare gli operatori durante le attività ricreative libere: il volontario giocherà insieme ai bambini e li stimolerà se necessario. Li assisterà nelle loro difficoltà e nelle loro richieste - essere di supporto durante i laboratori: il volontario avrà il compito di preparare il materiale necessario (strumenti musicali, cd, registratore, bastoncini, pennarelli, palloncini etc.) ed aiutare l'animatore o lo psico-terapeuta a svolgere l'attività. Baderà ai bambini: metterà loro i grembiuli, li affiancherà nei laboratori, aiutandoli a scegliere il materiale. Al termine del laboratorio, con i bambini (quale momento socioeducativo) riordinerà la stanza adibita ai laboratori, accompagnerà i bambini in bagno dove farà togliere loro i grembiuli e li farà riordinare negli armadi, farà lavare loro le mani
G. FAVORIRE LA CONOSCENZA DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO E TREGUA ALLA FAMIGLIA
G.1 Promozione delle strutture di sostegno alla famiglia
<p>I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparare e, laddove ne possiedano capacità e competenze, co-progettare con gli operatori il materiale promozionale, divulgativo e formativo da utilizzare negli incontri informativi previsti

- **predisporre** negli incontri di approfondimento, le dispense e le schede informative da utilizzare, supporteranno gli educatori nella preparazione dei depliant di promozione degli interventi, prepareranno i supporti audio e video che verranno eventualmente utilizzati durante gli interventi

DOPOSCUOLA e SOSTEGNO SCOLASTICO

C.MIGLIORAMENTO DELLA FLESSIBILITÀ NELLA GESTIONE DEGLI ORARI DEI SERVIZI

C.2 Ampliamento periodi di apertura delle strutture

IL VOLONTARIO SI OCCUPERÀ DI:

- **supportare**, dov'è possibile, l'ampliamento dell'orario di apertura e chiusura del servizio affiancando l'operatore
- **supportare** gli educatori nell'organizzazione e gestione nel servizio di doposcuola
- **curare** l'andamento del servizio offerto, tramite la somministrazione di questionari per la rilevazione di bisogni, suggerimenti ed eventuali critiche, dei minori e dei genitori
- **affiancare** il coordinatore nell'organizzazione della giornata di festa

D.AUMENTO DEL TEMPO DI ATTENZIONI INDIVIDUALI OFFERTE AL MINORE NELL'AMBITO DELLA ROUTINE QUOTIDIANA

D.1 Organizzazione della routine quotidiana

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- **svolgere** un ruolo più autonomo nell'attività di sistemazione del materiale didattico presente nella sede
- **gestire** la comunicazione giornaliera, settimanale e mensile: redigendo volantino da affiggere in bacheca
- **affiancare** gli educatori nel sostegno al minore per rendere maggiormente proficuo il tempo-studio
- **partecipare** agli incontri svolti con le famiglie e con il personale
- **collaborare** con gli educatori, la famiglia e il minore per la definizione del piano individualizzato al fine di far acquisire maggiori competenze didattiche e relazionali al minore
- **partecipare** alle riunioni di verifica delle attività svolte
- **affiancare** gli operatori al momento di apertura e chiusura della sede

E.REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO PER OGNI MINORE, MAMMA-BAMBINO SEGUITO

E.2 Programmazione mensile delle attività

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- **affiancare** l'equipe nella preparazione e stesura delle attività mensili
- **gestire** la comunicazione mensile (quale la programmazione), settimanale (quale i menù), avvisi giornalieri

F.FAVORIRE NEI MINORI LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI DI RELAZIONE E INTERAZIONE CON IL MONDO

F.1 Gioco libero/Organizzazione dell'attività

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- **affiancare** il personale nella predisposizione del materiale necessario per lo svolgimento delle attività
- **seguire** i minori in percorsi individuali: con loro si relazionerà per supportare l'aspetto emotivo relazionale ed insegnerà loro il miglior metodo di studio da adottare per lo svolgimento dei compiti
- **affiancare** l'educatore professionale nell'organizzazione di gruppi studio omogenei di studenti che in una situazione di reciprocità riescono a rendere più proficuo il tempo studio

F.2 Laboratori

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- **affiancare** gli operatori in sede durante le attività ricreative dell'associazione Solgiallo
- **essere di supporto** durante i laboratori: il volontario avrà il compito di preparare il materiale necessario ed aiutare gli operatori a svolgere l'attività
- **coadiuvare** gli operatori in tutte le attività del servizio

G.FAVORIRE LA CONOSCENZA DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO E TREGUA ALLA FAMIGLIA

G.1 Promozione delle strutture di sostegno alla famiglia

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- **preparare** e, laddove ne possiedano capacità e competenze, co-progettare con gli operatori il materiale promozionale, divulgativo e formativo da utilizzare negli incontri informativi previsti
- **supportare** gli educatori nella preparazione dei depliant di promozione degli interventi, prepareranno i supporti audio e video che verranno eventualmente utilizzati durante gli interventi
- **partecipare** agli eventi, incontri che si svilupperanno sul territorio

ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

Alcuni volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, supportando gli operatori nel:

- ✓ preparare il materiale informativo divulgativo
- ✓ allestire gli stand
- ✓ fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
- ✓ raccontare il significato del servizio civile nei progetti di IL NODO C.S.C.S. in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego

1. I volontari in servizio civile inoltre **parteciperanno all'incontro settimanale dell'equipe degli operatori** coinvolti nel progetto, per verificare l'andamento delle attività della settimana precedente, per pianificare le attività della settimana successiva, per analizzare criticità e novità, ecc. Inoltre, essendo il volontario di supporto agli operatori nelle attività sopra descritte per raggiungere i relativi obiettivi, consentirà agli operatori di avere più tempo da dedicare alle attività del progetto e quindi di raggiungere i corrispondenti obiettivi
2. Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio settimane centrali di agosto, vacanze natalizie e pasquali) i volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/agggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione
3. Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per i volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

MODALITÀ D'IMPIEGO

Attraverso il progetto, il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di

tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione. Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Informazioni Specifiche

- ↪ I volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1.145 ore di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 sempre ripartite su 5 giorni di servizio
- ↪ Verrà chiesto ai giovani in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede:
 - per la partecipazione alle attività legate alle uscite nel territorio, agli incontri di coordinamento e per alcuni laboratori, come importante momento aggregativo e partecipativo degli utenti, al di fuori della vita quotidiana delle strutture o delle proprie abitazioni. Le spese relative alla permanenza al di fuori della sede di attuazione del progetto per i volontari sono garantite dalle SAP. Verrà richiesta specifica autorizzazione alla variazione di sede con apposita modulistica inoltrata all'Ufficio Nazionale Servizio Civile
 - nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio settimane centrali di agosto, vacanze natalizie e pasquali) i volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione
 - nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per i volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto

Sedi di svolgimento:

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00191A01	SOL. 5 S.C.S.	5	6
SU00191A03	SOLIDARIETA' SEI S.C.S.-O.N.L.U.S.	1	2

Posti disponibili, servizi offerti:

Vitto e Alloggio: 2

Senza Vitto e Alloggio: 6

Solo Vitto: 0

Totale: 8

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP e attenersi alla carta dei servizi;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

-mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale);
 -rispettare le indicazioni operative ricevute;
 -essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola SAP;
 -essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana.

Al volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

-alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (punto 9.1 e 9.3);
 -a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60 gg. previa comunicazione all'UNSC.
 - di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto

Potrà essere richiesta al volontario la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

-in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e dei soggiorni articolati in più giornate previsti alle voci 9.1 e 9.3 del progetto;
 -nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso la sede centrale della cooperativa/ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto;
 -per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato.

Giorni di servizio settimanali ed orario

N° Ore Di Servizio Settimanale: **20**

N° Ore Annuo: **1145**

N° Giorni di Servizio Settimanali: **5**

Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto:

NESSUNO

Descrizione dei criteri di selezione:

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia il CV ed il colloquio per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

Il CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100) deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: la formazione e i titoli professionali nonché le ulteriori conoscenze (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 13); le precedenti esperienze professionali sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 9) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 18).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione del CV nei contenuti e nella forma, poiché deve essere redatto sottoforma di autocertificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000), provvisto di documento di identità e allegato nella piattaforma DOL.

Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selettore valuta le intenzioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', la sua preparazione agli argomenti previsti, la sua

idoneità o meno al progetto per il quale si fa domanda. Gli argomenti per prepararsi al colloquio sono: 1. Servizio Civile; 2. Elementi di cooperazione sociale e conoscenza di Confcooperative; 3. Area d'intervento prevista nel progetto prescelto; 4. Programma d'intervento prescelto e programma d'intervento in cui è inserito; 5. Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo e, infine, la conoscenza e la partecipazione al mondo del Terzo settore.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 36/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Accordo con la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino**, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato).

Eventuali tirocini riconosciuti:

Accordo con la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino**, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato).

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

In merito all'acquisizione delle conoscenze da parte dei volontari, il CONSORZIO IL NODO c.s.c.s., quale ente accreditato, rilascerà al termine del periodo di servizio civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze (modulo 9 della formazione specifica) – apposita attestazione ai fini del curriculum vitae contenente le conoscenze utili alla crescita professionale tramite un ATTESTATO SPECIFICO.

COMPETENZE TRASVERSALI

Si fa riferimento ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento on the job e della storia professionale della persona.

Le competenze trasversali sviluppate nell'ambito del progetto possono essere riconducibili a tre aree di processo:

1. PROCESSI COGNITIVI DI COMPrensIONE DI SÉ E DELLA SITUAZIONE

Motivazioni e aspettative

- Valutare il livello delle proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza rispetto al percorso professionale prospettato;
- Identificare e mettere in ordine di importanza i propri interessi, motivazioni nonché di riconoscere i propri sentimenti ed emozioni, aspettative in relazione al

lavoro e al ruolo professionale;

- Riconoscere e valutare la propria immagine di sé e le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale;
- Fare un bilancio realistico delle proprie esperienze, personali e lavorative;
- Riconoscere e valutare il proprio stile cognitivo e i propri stili di risposta a problemi e situazioni;
- Ricostruire, verbalizzandole, le proprie strategie di azione, identificando punti di forza e di debolezza nella prospettiva di costruire un progetto professionale.

Aspetti tecnico-operativi, relazionali, organizzativi

- Identificare e consultare fonti informative in relazione ad uno specifico problema o situazione lavorativa;
- Raccogliere, classificare e interpretare informazioni da fonti diverse (scritte, orali, iconografiche, elettroniche, ecc.);
- Identificare e consultare fonti informative per costruire rappresentazioni efficaci e conoscere un contesto organizzativo e professionale (posizione di lavoro, condizioni di esecuzione del lavoro);
- Monitorare i processi di inferenza e controllare le distorsioni diagnostiche;
- Riconoscere gli errori implicati nell'attività di diagnosi di problemi e situazioni;
- Individuazione delle fonti informative presenti nel contesto o reperibili per gli scopi diagnostici;
- Classificazioni e collegamenti tra fonti informative differenti;
- Stime e giudizi di probabilità sugli eventi ipotizzati;
- Analisi delle cause dei vari tipi di errore riscontrabili nel contesto organizzativo e nelle specifiche.

2. PROCESSI DI INTERAZIONE SOCIALE IN UN CONTESTO ORGANIZZATIVO

Comunicazione

- Costruire presentazioni di sé adeguate al contesto;
- Scambiare informazioni con altri utilizzando la forma scritta e orale; scambiare informazioni con altri utilizzando anche strumenti informatici e telematici;
- Decodificare efficacemente messaggi verbali e non verbali; ascoltare e sapersi decentrare nella comunicazione; riconoscere sentimenti ed emozioni e saperli esprimere in modo adeguato al contesto (interazione con i pari, con i superiori, nel gruppo di lavoro);
- Costruire messaggi chiari e comprensibili utilizzando anche la forma scritta e i mezzi informatici e saper decodificare efficacemente messaggi che utilizzano la forma scritta o informatica;
- Riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni

interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro;

- Riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i feed-back per modificarla in tempo reale.

Lavoro in equipe

- Comunicare efficacemente all'interno del proprio gruppo di lavoro;
- Mantenere un ruolo propositivo nel gruppo di lavoro;
- Contribuire a diagnosticare la natura dei problemi e ad adottare procedure di decisione efficaci;
- Cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
- Valutare la qualità delle prestazioni personali e collettive e ricercare soluzioni migliorative.

Negoziazione

- Scegliere e utilizzare strategie efficaci di mediazione e concertazione;
- Proporre e utilizzare tecniche di negoziazione all'interno del gruppo di lavoro e fra gruppi nella stessa organizzazione;
- Utilizzare stili di negoziazione differenziati, in relazione agli obiettivi, al contesto, alle risorse e ai vincoli presenti;
- Gestire efficacemente il conflitto interpersonale, intra gruppo e tra gruppi.

3. PROCESSI DI AZIONE

Auto-apprendimento

- Sviluppare strategie efficaci di apprendimento dall'esperienza in contesti diversi;
- Utilizzare tecniche per monitorare e regolare i propri percorsi di azione professionale;
- Utilizzare la diagnosi degli errori per migliorare i propri percorsi di azione;
- Mantenere un buon livello di coinvolgimento e di motivazione all'azione professionale.

Problem solving

- Valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali;
- Valutare il proprio grado di implicazione diretta e di responsabilità in una situazione o un problema o come (e se) delegare ad altri azioni e responsabilità;
- Definire con chiarezza obiettivi, risultati attesi e ambiti di azione possibili a fronte di un problema da risolvere di natura sociale, tecnica o organizzativa;
- Definire una strategia di azione per affrontare un problema o una situazione, valutando vincoli e risorse del contesto in relazione agli obiettivi da raggiungere, tenendo presenti le conseguenze delle azioni adottate;
- Definire criteri e modalità per monitorare e valutare i risultati di una strategia di

azione, assumendo anche punti di vista diversi dal proprio.

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

Sono l'insieme delle conoscenze e delle capacità connesse all'esercizio efficace di determinate attività professionali nei diversi comparti/settori; esse sono costituite dalle conoscenze (i saperi) e dalle **tecniche operative specifiche** di una certa attività professionale che il soggetto deve presidiare per poter agire con **competenza**. Riguardano il lavoro e le sue caratteristiche, per come si configurano attualmente ed in prospettiva nei diversi comparti produttivi/processi e servizi.

- Osservare e apprendere come funziona e com'è strutturato il servizio e chi ne usufruisce;
- Osservare e apprendere le attività previste;
- Osservare e comprendere i soggetti con cui si interagisce;
- Collaborare in misura diversa con responsabili, coordinatori e altre figure professionali presenti nella struttura;
- Partecipare alle riunioni di equipe e di progettazione periodica interne alla struttura;
- Proporre in modo innovativo attività e interventi agli operatori o responsabili di settore;
- Organizzare momenti di incontro e predisporre i materiali di rendicontazione degli eventi;
- Diffondere sul territorio informazioni, iniziative e manifestazioni promosse dalle strutture;
- Organizzare momenti di incontro e uscita (mostre, musei, gite in città, etc.), giochi, sport e campi estivi;
- Acquisire le tecniche di recitazione, ideazione di sceneggiature, creazione di scenografie e costumi;
- Coinvolgere gli utenti nelle attività di animazione e laboratorio;
- Acquisire tecniche specifiche per la lavorazione dei diversi materiali decorativi.

COMPETENZE DI BASE

Costituiscono una sorta di minimo sapere comune dell'organizzazione. Si tratta di prerequisiti, condizioni utili e necessarie per un efficace utilizzo delle competenze trasversali e professionali.

- Informatica di base;
- Organizzazione aziendale, definire l'organizzazione cooperativa, analizzare il settore in cui si svolge l'attività, conoscere gli strumenti teorici di riferimento (legislazione, procedure burocratiche).
- Organizzazione aziendale, definire l'organizzazione cooperativa, analizzare il settore in cui si svolge l'attività, conoscere gli strumenti teorici di riferimento (legislazione, procedure burocratiche).

L'ente di natura privata CONSORZIO IL NODO C.S.C.S (CF: 08475700012) attesta le stesse

conoscenze utili alla crescita professionale, come sopra elencate, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto (si veda Convenzione in allegato).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione:

IL NODO 5, CORSO FRANCIA 15 TORINO (HELIOS 177846)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione:

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Durata:

72 ore - Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il terz'ultimo mese del progetto. Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Titolo del programma cui fa capo il progetto:

IMPARARE A CRESCERE, IL MINORE IN CONTESTI EDUCATIVI ED ACCOGLIENTI

Obiettivo/i AGENDA 2030 delle Nazioni Unite e ambito di azione del programma:

Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Target 4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.

Tutoraggio

Durata del periodo di tutoraggio
(minimo 1 mese - massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio

Numero ore totali di cui:	28 ore
▪ numero ore collettive	24 ore
▪ numero ore individuali	4 ore

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio sarà svolto dallo stesso ente IL NODO – FORMAZIONE CONSULENZA E RICERCA C.S.C.S.

L'Ente possiede come da statuto il requisito di occuparsi di attività di valutazione o di bilancio delle competenze o attività ad esse riconducibili quali la formazione, l'orientamento formativo, l'orientamento professionale, il tutoraggio, l'incontro domanda-offerta di lavoro, anche a titolo non esclusivo.

IL NODO – Formazione Consulenza e Ricerca c.s.c.s. incarica la Dott.ssa Alessandra Brogliatto, in possesso di adeguata formazione e qualificata esperienza in materia di risorse umane, con particolare riferimento alla selezione, alla valorizzazione delle competenze e all'orientamento professionale e alle politiche attive del lavoro, come attestato dall'allegato curriculum.

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 10° e il 12° mese (ultimi 3 mesi di servizio). Sarà articolato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale di 4 ore e un modulo opzionale.

Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali.

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Attività obbligatorie

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente rispetto alle aspettative e rispetto alle richieste più frequenti da parte di imprese e aziende nei vari settori di attività.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli;
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari;
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero;
- essere nate durante lo svolgimento del progetto.

Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale de IL NODO che, risulta ordinariamente attrezzato per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a livello territoriale, IL NODO gestisce a titolo di esempio il progetto CoopUP Torino (www.coopuptorino.net). Si tratta di un progetto finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della finanza di sistema cooperativo; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

Inoltre grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

In aggiunta e completamento delle attività obbligatorie descritte alla voce 25.4, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare il seguente modulo aggiuntivo della durata di 4 ore.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA':

I volontari saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, il contatto con gli operatori specializzati, etc.

Al fine di valorizzare le attitudini emerse dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello locale, regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti agli operatori volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.